



DON BOSCO MISSIONS

P.O. Box 44854 - G.P.O. 00100 Nairobi – Kenya

Tel. 002 54.722149298 - 00254.735108656

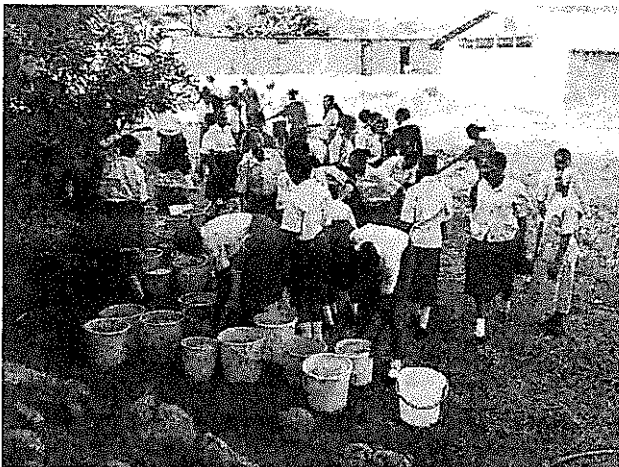
e-mail: felicemolino@donbosco.or.ke

Nairobi, Ottobre Missionario 2016

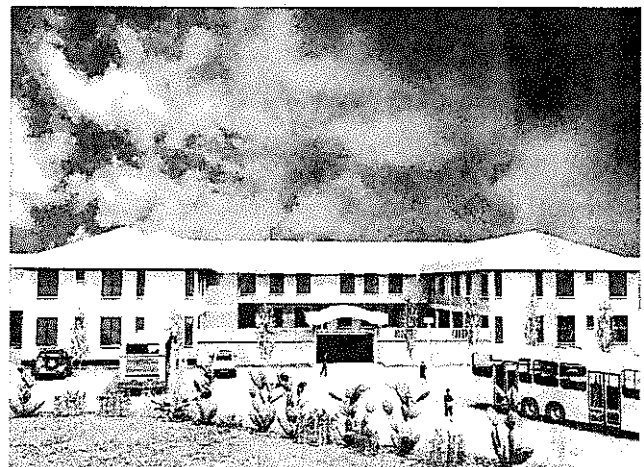
Carissimi Amici O.K.,

sono stato in Italia di recente e ho potuto salutare e ringraziare davvero tanti di voi. Evidentemente non mi è stato possibile incontrarvi tutti e... me ne rammarico, ma sono certo che comprenderete... In particolare ho rivisto il gruppo della "Amici O.K. Onlus", che hanno collaborato con me fin dai tempi in cui muovevo i miei primi passi come sacerdote. Con loro ho celebrato i miei 50 anni di vita religiosa e i 35 anni di vita missionaria in Kenya. Durante questi 35 anni il gruppo Amici O.K. di Torino-Rebaudengo non ha smesso per un solo giorno di essere di sostegno alle opere in cui ho lavorato in Kenya. Davvero devo loro tantissima riconoscenza e con me tantissime persone beneficate da tanta buona volontà. Con loro voglio ringraziare anche ciascuno di voi per aver sostenuto la Onlus Amici O.K e aver così permesso di realizzare l'impossibile in tante missioni di Don Bosco.

Al mio rientro, insieme con una bravissima volontaria di Torino, sono ripartito subito per il nord del Kenya, dove, come in un'oasi nel deserto, fiorisce una scuola con 200 ragazze. A Karare le nostre suore riescono a mandare avanti la grande scuola senza che il sottosuolo dia loro una sola goccia d'acqua. Devono raccogliere tutta l'acqua delle piogge che vengono in due brevi stagioni dell'anno e fare basta con quella. È impressionante vedere come le 200 ragazze che là vivono e frequentano la scuola superiore riescano ad essere pulite e ordinate e a tenere ordinata e pulita la scuola. Ogni pomeriggio, verso le 5, si radunano presso i dormitori dove le aspettano 200 secchi colorati. Ciascuna prende il proprio e corre, come può, verso le "docce". Quei 10 litri dovranno bastare anche per il lavaggio della biancheria. D'ora in poi, con l'aiuto di "Missioni Don Bosco" di Torino, le ragazze potranno avere acqua potabile, almeno per bere e per la cucina, il che è una grande cosa, ma sulla quantità nulla da fare. Non so davvero come riuscirei a reggere al sacrificio così grande di mancanza d'acqua.



Le ragazze di Karare alla ricerca del loro secchio di acqua.



Il disegno di quella che sarà la casa Don Bosco per i ragazzi di strada di Dar Es Salaam in Tanzania.

Bernard è venuto da me poco fa. Lo conosco da tanti anni. È nostro insegnante a Makuyu. Ha una bella famiglia con quattro figli, di cui due alle superiori. "Non ce la faccio più: dammi una mano. Non riesco più a pagare le rette scolastiche per i due più grandi. Non so più dove trovare i soldi. Tutti i sacrifici che facciamo mia moglie e io non bastano mai".

È appena andato via che ricevo una telefonata da Henry. Lui ha davvero una vita misera. Un campicello e una casa mezza diroccata con tutta una serie di figli da mantenere. Tutti i giorni se ne va da qualche contadino della zona che gli possa offrire il salario di una giornata di lavoro nei campi. Alla mucca e al campicello pensa la moglie. I figli sono tutti in età scolare. Mi parla concitato al telefono, perché i secondi scorrono veloci e il telefono costa. "Mi mandano a casa mio figlio da scuola, perché sono cinque mesi che non pago la retta. Non so dove trovare i soldi. Dammi una mano per favore".

L'altro giorno una delle nostre suore mi telefona quasi piangendo: "C'è un ragazzo dell'oratorio in ospedale. Bisogna fare un intervento urgente, ma i medici non si muovono se non si paga e i genitori non hanno neppure i soldi per sfamare la famiglia tutti i giorni. Non è mica che puoi intervenire tu?".

Dieci giorni fa è venuta Anna. È una ragazzina minuta minuta. Sembra una bambina, ma dal volto dimostra 30 anni in più di quello che è veramente: una ragazzina di poco più di 20 anni, con il suo bambino sulle spalle. Non è paffutello come i nostri bambini, ma magretto, con i segni della malnutrizione. Anna era un'orfana a Makuyu, presso le nostre suore. La conosco da circa 15 anni. Buona, con un solo desiderio: rivedere la sua mamma. E per ritrovare la sua mamma, è scappata dall'orfanotrofio e... l'ha trovata! Ma che delusione! Era pazza e viveva sotto i ponti. Se l'è portata all'orfanotrofio, dalle suore. Ma un giorno la mamma se n'è andata e l'hanno trovata morta. Anna è entrata in una profonda crisi che l'ha portata lontana da Makuyu. Si è rifugiata nella baraccopoli di Korogocho dove... è rimasta incinta. Ora si trova sola, senza lavoro, con un bimbo da mantenere e la stanza di lamiera, senza pavimento e senza luce ed acqua, da pagare. La aiuto come posso, ma quando se ne va, mi viene da piangere pensando a come vive lei, con il suo bambino...

Sono richieste genuine e giornalieri di persone che conosco e che soffrono le conseguenze di una miseria che colpisce sempre di più i poveri. Non sempre riesco a dare una mano...

Parte finalmente il progetto per i Ragazzi di strada di Dar Es Salaam. Il Salesiano incaricato, Padre Babu, già fondatore del 1° centro per gli stessi ragazzi a Nairobi, ha deciso che tutto comincerà come con Don Bosco, con un campo da gioco in cui incontrare questi ragazzi la domenica... e intanto le costruzioni andranno avanti, poco alla volta, una per una. Sono tanto contento della notizia e sono certo che il Signore benedirà l'opera e benedirà ciascuno di voi che già da tempo collaborate con noi a questa impresa. Continuiamo in questo progetto "sacro" che mira a dare una casa, una famiglia e un affetto a chi tutto questo non l'ha mai avuto. Che il Signore benedica ogni vostro gesto di generosità e solidarietà con questi "ultimi"...

Con tantissima riconoscenza e affetto, auguro a tutti Buon Ottobre Missionario!

d. Felice

PROGETTO 20

1- 20 sta per 20 centesimi di Euro: da noi, è il costo del pasto del povero.

2 - PROGETTO 20 ti propone di risparmiare 20 centesimi, ogni giorno, sulle spese voluttuarie o inutili. Se non lo puoi fare, perché tu stesso in necessità, PROGETTO 20 ti chiede di pregare la Madonna ogni giorno, con le tre Ave Maria suggerite da Don Bosco, perché sia Lei a muovere il cuore di altre persone a compiere questo gesto di bontà...

3 - Chi aderisce a PROGETTO 20 si impegna a farlo conoscere e ad invitare altri a prendervi parte.

4 - Concluso ormai PROGETTO 20/52 con la somma complessiva di 1.330.000,00 Euro, PROGETTO 20/53 vuole collaborare alla costruzione di una grande casa per i ragazzi di strada a Kinyerezi - Dar Es Salaam - Tanzania.

5 - Il costo di PROGETTO 20/53 è di Euro 500.000,00 (cinquecento mila) di cui 135.000 già raccolti e 15.000 già spesi per la lunga recinzione del terreno.

6 - I soldi risparmiati vanno inviati a PROGETTO 20/53, Associazione Amici O.K. ONLUS, C.so Vercelli 206, 10155, Torino.

Responsabile di PROGETTO 20: d. Felice Molino, DON BOSCO MISSIONS, P.O. Box 44854, G.P.O. 00100 NAIROBI-KENYA. Tel. +254.722149298, E-mail: felicemolino@donbosco.or.ke, Skype: felice molino